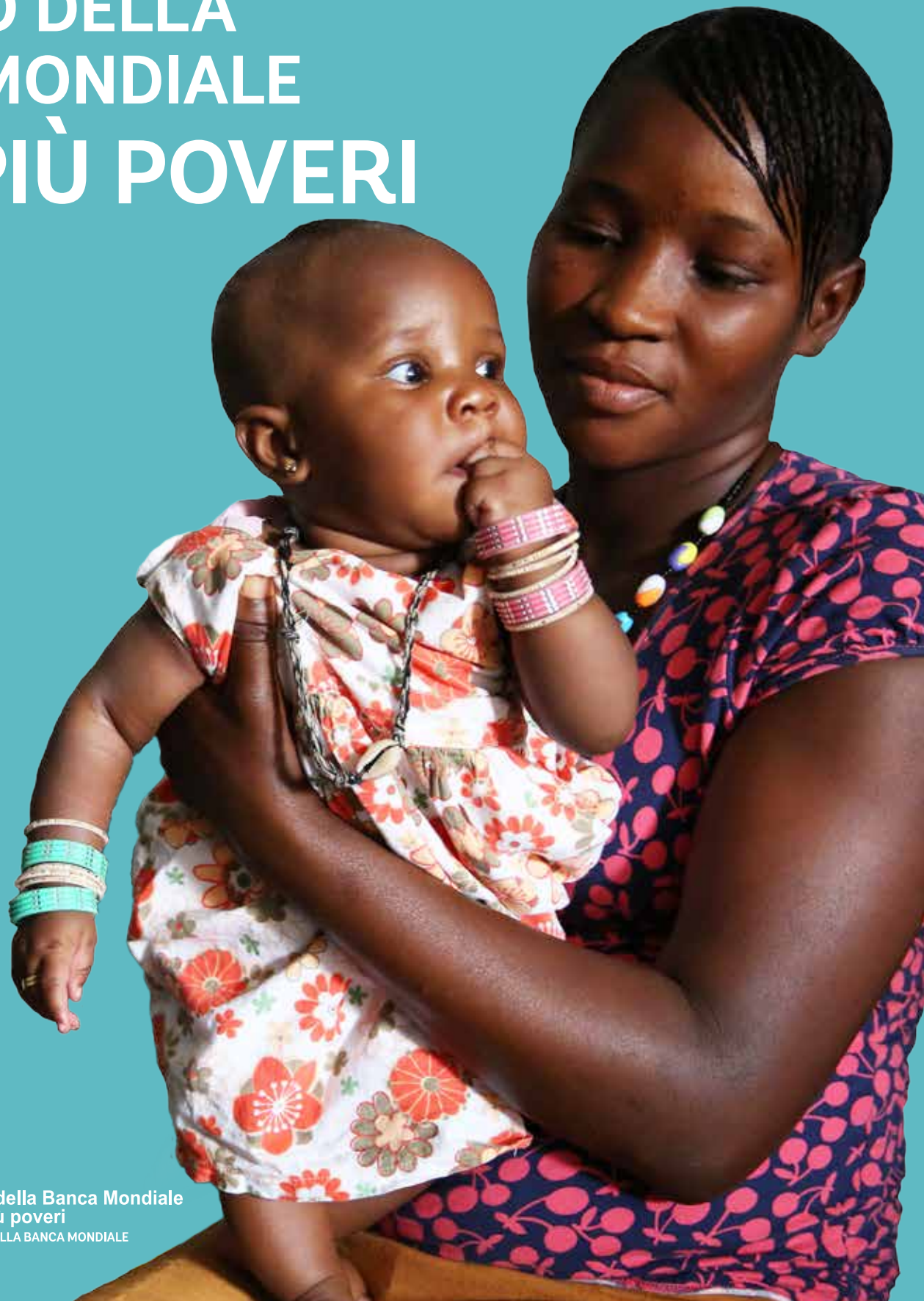


Associazione internazionale per lo sviluppo

# IL FONDO DELLA BANCA MONDIALE PER I PIÙ POVERI



**IDA**

Fondo della Banca Mondiale  
per i più poveri

GRUPPO DELLA BANCA MONDIALE





## CHI SIAMO

L'Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association - IDA) rappresenta l'organo della Banca Mondiale che assiste i paesi più poveri del mondo. Istituito nel 1960, IDA si pone l'obiettivo di ridurre la povertà nel mondo facendo prestiti (che vengono definiti "crediti") e grant ai paesi più poveri per avviare e portare a termine programmi atti a rafforzare la crescita economica, ridurre le disuguaglianze, e migliorare le condizioni della vita di tante persone.

IDA completa la missione della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (International Bank for Reconstruction and Development), il braccio della Banca Mondiale originariamente addetto ai prestiti. IBRD fu istituito come entità autonoma capace di autosufficienza commerciale e fa prestiti e offre consulenze ed expertise finanziaria a paesi a medio reddito e paesi capaci di ottenere credito. IBRD e IDA condividono lo stesso staff e sede centrale ed insieme valutano i progetti utilizzando gli stessi rigorosi standard.

IDA rappresenta una delle più grandi fonti di assistenza per i settantasette (77)<sup>1</sup> paesi più poveri del mondo, trentanove (39) dei quali sono in Africa e rimane la singola più grande organizzazione donatrice di fondi in sostegno di servizi sociali di base in questi paesi.

IDA presta denaro a condizioni definite di "concessione," vale a dire che presta a tasso d'interesse zero o simile tasso estremamente basso e i tempi di ripagamento sono allungati al massimo

dai venticinque (25) ai trentotto (38) anni con ulteriori periodi di grazia che vanno dai cinque (5) ai dieci (10) anni. IDA offre prestiti anche a paesi che sono, in effetti, già in sofferenza.

Oltre ai prestiti e grant su base di concessione, IDA offre anche ragguardevoli opportunità di ridurre o azzerare il debito attraverso l'iniziativa di due organizzazioni, quella dei Paesi molto indebitati o HIPC (Heavily Indebted Poor Countries) e attraverso l'iniziativa per sollevare dai debiti, un'organizzazione detta appunto Multilateral Debt Relief Initiative, o MDRI.

Nell'anno finanziario che si è concluso il 30 giugno 2015, gli impegni di IDA ammontavano a diciannove (19) miliardi di dollari di cui il 13% viene offerto su base di grant. I nuovi impegni per il 2015 includono 191 nuove operazioni. Dal 1960, IDA ha elargito \$312 miliardi per investimenti in 112 paesi. Gli impegni annui sono aumentati ad un tasso notevole fino a raggiungere una media di 19 miliardi di dollari all'anno negli ultimi tre anni.

## Lo dicono i numeri

I più importanti successi di IDA nel periodo 2011-15:



# 5,1 MILLIONI

Di insegnanti reclutati e/o formati in un periodo di quattro anni.



# 205 MILLIONI

Di bambini immunizzati.




# 17 MILLIONI

Di donne in gravidanza assistite con cure prenatali da un ente sanitario qualificato.

<sup>1</sup> L'India ha lasciato IDA alla fine dell'anno finanziario 2014 ma continuerà a ricevere supporto per un periodo di transizione su base eccezionale fino alla fine di IDA17 (anno finanziario 2015-2017).





### Lo dicono i numeri

I più importanti successi di IDA  
nel periodo 2011-15:



# 50

 MILLIONI

Di persone hanno ricevuto accesso  
a migliori fonti idriche di acqua  
potabile perché per ogni dollaro di  
investimento fatto per migliorare  
le fonti idriche ne ritornano  
quattro all'economia.



# 413

 MILLIONI

Di persone hanno potuto accedere  
ad essenziali servizi di sanità.

# CHE COSA FACCIAMO

I paesi più poveri del mondo hanno il grosso inconveniente di non poter attrarre sufficienti capitali per sostenere il loro urgente bisogno di sviluppo e sono quindi costretti a fare affidamento ai flussi ufficiali di assistenza come unica fonte di finanziamento dello sviluppo.

IDA è un'istituzione che affronta varie problematiche in supporto di attività di sviluppo economico quali la scuola elementare, la sanità ed i suoi servizi di base, le fonti idriche e le fogne, l'agricoltura, il miglioramento di un clima economico che favorisca lo sviluppo, le infrastrutture e le riforme istituzionali. Questi interventi preparano la strada che porta all'uguaglianza, la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, l'innalzamento delle paghe minime per garantire un maggior reddito e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni. Nel periodo che va dall'1 luglio 2014 al 30 giugno 2017, (IDA17), IDA pone speciale attenzione nelle sue operazioni d'assistenza a quattro aree importanti: il cambiamento climatico; i conflitti nei paesi più fragili; il raggiungimento di parità fra i sessi; e una crescita più inclusiva che porti benefici a tutta la popolazione.

Si prevede che i finanziamenti di IDA17 permetteranno a più di quindici a venti (15 a 20) milioni di persone di poter usufruire di elettricità; vaccinare più di 200 milioni di bambini; dare micro-finanziamenti a più di un milione di donne; e garantire servizi sanitari di base a oltre sessantacinque (65) milioni di persone. Più di trentadue (32) milioni di persone avranno accesso a fonti idriche di acqua potabile ed altri 5,6 milioni di persone usufruiranno di migliori strutture fognarie.

Molte delle problematiche che si presentano ai paesi in via di sviluppo non toccano solo le popolazioni all'interno dei confini di quel paese. Così quando IDA aiuta questi paesi a risolvere i loro problemi, riesce anche a rafforzare la sicurezza ambientale e le conseguenti misure di sanità e si adopera a far sì che queste minacce non rappresentino in seguito problemi a livello globale.

Ai partner che contribuiscono al successo di IDA, l'organizzazione offre un canale efficiente nel quale incanalare la loro assistenza allo sviluppo dei paesi più poveri. Poiché i contributi fatti ad IDA vengono messi insieme ai ripagamenti che i paesi assistiti in precedenza e quelli attualmente assistiti riescono a fare, IDA riesce a essere una sostanziale e continua fonte di supporto su cui i paesi assistiti da IDA possono fare affidamento per le loro priorità di sviluppo.

IDA funge anche da partner chiave durante le crisi e le emergenze attraverso strutture d'intervento quali la CRW, Crisis Response Window. La CRW ha sostenuto paesi che hanno affrontato severe crisi come quella sofferta da Haiti in seguito al terremoto del 2010, l'epidemia di Ebola nei paesi dell'Africa occidentale, e il terremoto nel Nepal nel 2015. Fin dalla sua introduzione in IDA16, la CRW ha contribuito 1,8 miliardi di dollari per rispondere a crisi ed emergenze varie in diciotto (18) paesi assistiti da IDA in cinque (5) regioni diverse del mondo. I fondi contribuiti dalla CRW si aggiungono a quelli già destinati a quei paesi da IDA.

Il lavoro di IDA è coadiuvato da studi analitici che supportano l'ideazione di politiche in sostegno della riduzione della povertà nel mondo. IDA fa da consulente a governi su come incrementare la base della crescita economica e come far sì che i poveri possano essere salvaguardati meglio dalle conseguenze di disastri economici.

IDA coordina anche l'assistenza ai donatori allo scopo di fornire sollievo ai paesi poveri che non riescono a gestire l'onere dei loro debiti ed è munito di un sistema attraverso il quale assegnare grant in base al rischio finanziario che

i paesi corrono e che aiuta i paesi a garantire la sostenibilità dei loro debiti.

IDA cura in particolare l'impatto dello sviluppo su quei paesi ed è ritenuta una piattaforma trasparente ed economica capace di raggiungere i suoi obiettivi. (Leggi in seguito come si misurano i risultati.) Per esempio, dal 2011 al 2015, il finanziamento di IDA ha immunizzato 205 milioni di bambini; ha permesso a 50 milioni di persone di usare acqua potabile; ed è riuscita a reclutare e/o a formare più di cinque (5) milioni d'insegnanti.

Visitateci online per approfondire in maggiori dettagli quali sono le attività svolte da IDA e vedere cosa dicono di noi sia donatori sia altri. Troverete il nostro sito a: [www.worldbank.org/ida](http://www.worldbank.org/ida), [www.facebook.com/ida.wbg](https://www.facebook.com/ida.wbg), e [www.youtube.com/worldbank](https://www.youtube.com/worldbank).

Dal 2005-15, IDA ha fornito prestiti di finanziamento per un totale di \$158 miliardi per un totale di 2.114 progetti nei paesi in cui essa opera.  
**#EndPoverty**  
**#IDA**





## COME FUNZIONA IDA?

IDA opera sotto la supervisione dei 173 paesi che sono in effetti i suoi azionisti e che fungono da consiglio d'amministrazione. Il lavoro giornaliero di IDA è gestito dallo staff operativo della Banca, dai vari governi e dalle agenzie che ne implementano l'attività.

Mentre l'IBRD raccoglie i suoi fondi attraverso i mercati finanziari del mondo intero, IDA riceve i suoi fondi per la maggior parte attraverso i contributi dei governi membri (vedi il riquadro dei paesi che contribuiscono a IDA). I donatori s'incontrano ogni tre (3) anni per riempire di nuovo le casse di IDA e verificare la struttura generale delle sue politiche. L'ultima volta che ciò è avvenuto – il diciassettesimo incontro dei raduno dei paesi contributtori IDA17 – è stato nel dicembre del 2013 nel corso

del quale i versamenti sono stati di 52,1 miliardi di dollari per finanziare i progetti programmati per il periodo dei successivi tre anni che si concluderanno il 30 giugno 2017. I 52,1 miliardi includono 4,5 miliardi per l'iniziativa per il sollievo dei debiti multilaterali o Multilateral Debt Relief Initiative e più di quattro miliardi per prestiti di concessioni per i propri partner, un'innovazione critica sviluppata nel corso delle stesse discussioni di rifornimento delle risorse.

Il tipico processo di rifornimento fondi consiste in quattro conferenze che hanno luogo nel corso di un anno. Oltre ai funzionari dei governi dei - per ora - 50 e più paesi donatori (che vanno sotto il nome ufficiale di "Deputati IDA"), invitiamo a partecipare anche i rappresentanti dei paesi membri che ricevono prestiti per essere sicuri che le politiche IDA e la struttura dei finanziamenti osservino in pieno il compito di soddisfare i bisogni dei suoi paesi creditori.

Gli articoli accademici sulle politiche discusse nel corso delle trattative per i nuovi fondi vengono messi a

disposizione del pubblico ed una bozza degli accordi sul rifinanziamento di IDA viene messo anch'esso a disposizione del pubblico sul web allo scopo di ottenere commenti e critiche in anticipo della riunione finale di rifinanziamento. Lo staff di IDA ingaggia inoltre in discussioni pertinenti le varie organizzazioni delle società civili (CSO o Civil Society Organizations), le fondazioni ed i vari pensatoi o think tanks intorno al mondo in un dialogo continuo.

Nel 2014, per la prima volta, IDA ha dato assoluta priorità alla totale trasparenza dei prestiti con un programma che va appunto sotto il nome di Indice di trasparenza nell'assistenza (Aid Transparency Index).

**#OpenDev**

**#AidEffectiveness**

**#EndPoverty**





#### **Come vengono assegnati i fondi.**

I paesi che prendono in prestito denaro da IDA hanno un vero bisogno di fondi dati in concessione piuttosto che prestati. Il denaro disponibile, che rimane fissa una volta che i governi dei paesi donatori hanno preso le loro decisioni, è insufficiente a colmare tutte le vere necessità che i paesi hanno.

IDA è quindi costretta a dover decidere come distribuire le sue scarse risorse ai paesi più eleggibili. (Vedi la scheda sui paesi eleggibili ai prestiti.) Le decisioni sulla distribuzione si basano su diversi criteri che includono i livelli di reddito di quel paese e il record della loro gestione dell'economia nonché l'andamento dei progetti IDA attualmente in corso.

Per accedere ai fondi IDA, i paesi devono prima poter dimostrare di conformarsi ai parametri dei seguenti criteri:

- Il tasso di relativa povertà definita in termini di reddito nazionale lordo (GNI – Gross National Income) pro capite deve essere di sotto la soglia stabilita (aggiornata ogni anno) che, nell'anno finanziario 2015 ammontava a \$1,215.
- Mancanza di sufficiente credito per accedere a finanziamenti sul libero mercato a tassi ragionevoli e

quindi richiedono risorse a livello di finanziamento di tipo concessione per finanziare il programma di sviluppo del proprio paese.

Dopo di che, i paesi vengono valutati su come hanno implementato le politiche di crescita economica e di riduzione della povertà. A eseguire questa valutazione si fa uso di un meccanismo che va sotto il nome di Valutazione delle politiche del paese e le sue istituzioni (Country Policy and Institutional Assessment). Questa particolare valutazione e la performance del dicastero sono gli elementi che costituiscono come IDA arriva a classificare un paese e dare il suo Rating. Oltre al rating, le allocazioni concesse da IDA s'ispirano anche alla grandezza della popolazione ed al loro reddito pro capite. Questi rating sono resi disponibili sul sito web di IDA: [www.worldbank.org/ida](http://www.worldbank.org/ida).

I donatori di IDA e la Banca Mondiale hanno anche raccomandato nel corso degli accordi IDA17 che i paesi dell'Africa Sub Sahariana continuino ad avere priorità su altri paesi e a ricevere almeno il 50% dei fondi IDA qualora la loro performance lo permetta.

**Condizioni del credito.** Le condizioni di credito variano per i paesi membri di IDA e riflettono il loro livello di reddito e di debito. In seguito a varie discussioni e rassegne tenutesi nel corso di IDA17, IDA ha modificato le regole dei prestiti per i paesi che sono soggetti solo ai soccorsi di IDA accorciando la maturità del prestito e adottando una più stretta scheda di ammortizzazione del debito pur continuando a mantenere sempre in vigore la natura concessionaria del prestito.

Nel 2015, IDA ha anche raddoppiato i fondi destinati ai paesi più fragili e coinvolti in conflitti.

**#Stability #PostConflict**



## Paesi eleggibili ai prestiti di IDA

Settantasette (77) (più l'India) sono al momento i paesi che possono usufruire dei prestiti che le risorse di IDA dispongono. L'eleggibilità al supporto IDA dipende innanzitutto e particolarmente dal livello di povertà di quel paese, povertà che viene calcolata in base al relativo tasso di reddito nazionale lordo (GNI – Gross National Income) pro capita che deve essere di sotto alla soglia prestabilita ogni anno.

IDA supporta inoltre un numero di paesi, fra cui diverse isole piccole dalle economie molto fragili che sono di sopra della soglia ma

non hanno buon credito per poter negoziare prestiti presso la IBDR.

Alcuni paesi, quale il Vietnam e Pakistan, sono eleggibili ai fondi IDA in base al loro basso reddito pro capita nazionale lordo ma sono anche eleggibili a prestiti contratti presso la IBDR. Sono i cosiddetti paesi "blend" o dalle caratteristiche miste che possono accedere ai fondi di entrambe le istituzioni.

Vedi la lista di paesi soggetti a prestiti IDA al sito: [www.worldbank.org/IDA/borrowers](http://www.worldbank.org/IDA/borrowers).

## I contributori di IDA

Nonostante le difficili circostanze di tanti paesi, nel dicembre 2013, la comunità globale ha confermato la necessità di accelerare la lotta contro l'estrema povertà approvando un impegno di finanziamenti record. Ciò conferma che i nostri partner per lo sviluppo credono fermamente che un investimento nel futuro dei paesi più poveri rappresenta altresì un investimento nel futuro di tutti i paesi.

I ragguardevoli sforzi fatti in comune a cinquantuno (51) tradizionali, emergenti e nuovi partner che hanno spinto al massimo i loro contributi (fino all'ultima data del 10 gennaio, 2016) hanno prodotto esiti record. I paesi del G7 hanno contribuito il 68% delle donazioni equivalenti a contributi in grant. I contributi di paesi che sono alle

loro prime armi e i ripagamenti di paesi che hanno ricevuto prestiti da IDA nel passato hanno aggiunto un importo ben favorevolmente gradito all'intero bilancio dei finanziamenti. Questi contributi rilevano la crescente importanza che le economie emergenti stanno assumendo nello sviluppo dei paesi più poveri.

Come si è sempre verificato nel passato, la Banca Mondiale ha contribuito di suo a IDA e IBRD e IFC hanno aggiunto quasi altri tre (3) miliardi di dollari. Il ricaricamento delle casse di IDA include anche i contributi dei paesi clienti di IDA e di quelli che hanno superato le loro sfide grazie al riflusso di credito, l'aggravamento delle condizioni di ripagamento e l'acceleramento del ripagamento dei crediti.





# COME FACCIAMO A SAPERE CHE IDA FUNZIONA?

Da più di un decennio, IDA svolge un attento monitoraggio del suo ruolo nell'assistere i paesi poveri a crescere e a ridurre la povertà e informare i paesi donatori sull'efficacia che i loro contributi hanno avuto nella lotta contro l'estrema povertà. Il sistema che permette ad IDA di calcolare l'efficacia delle sue attività è il Results Measurement System (RMS), un sistema di monitoraggio che analizza i risultati allo scopo di valutare l'efficacia dell'intervento; questo sistema usa un meccanismo per la raccolta di risultati integrati di performance attraverso tutti i paesi cui IDA offre la sua assistenza. Questo sistema è attivato anche a misurare se IDA gestisce correttamente le sue operazioni e servizi e se funziona in se stessa in maniera efficiente.

Il sistema RMS raggruppa gli indicatori in quattro (4) categorie. Le prime due categorie tracciano i risultati aggregati che vengono riscontrati nello sviluppo di quel determinato paese ed aggiungono al loro totale la parte che rappresenta il contributo di IDA. Le altre due categorie catturano gli elementi di performance e li paragonano a determinati standard su cui si è già convenuto in passato. Queste quattro categorie sono: (1) Il progresso dei paesi assistiti da IDA; (2) Risultati dello sviluppo promosso da IDA; (3) Efficienza operativa di IDA; e (4) Efficienza organizzativa di IDA.

Il sistema RMS aggiunge ai risultati più dettagliati del progetto di un determinato paese dati settoriali già disponibili e dati qualitativi di sopralluoghi fatti a vari livelli di paese, settore, temi e progetti.

## IL FUTURO DI IDA

Il clima fiscale in cui viviamo presenta delle grosse sfide a tutti quelli che lavorano nel settore dello sviluppo – dai paesi in cerca di finanziamenti a quelli in cerca di donatori, alle organizzazioni delle società civili (CSO). Mentre i nuovi obiettivi dello sviluppo sostenibile presentano delle opportunità atte a porre fine all'estrema povertà, la portata e la complessità della sfida non fanno altro che rendere evidente la profondità degli impegni e dei finanziamenti necessari a raggiungere gli obiettivi. E mentre vi sono un numero di paesi che, si prevede, potranno superare le stime di IDA e andare oltre la soglia del reddito pro capite, è altresì vero che questi paesi continueranno ad avere milioni di povera gente che avrà bisogno di enorme supporto, particolarmente durante periodi di transizione dal tipo di finanziamento concessione a quello a dure condizione di mercato.

Anche se il quadro finanziario dello sviluppo ha visto importanti cambiamenti, l'assistenza allo sviluppo attraverso canali ufficiali rimane la fonte prevalente del finanziamento per la maggioranza dei paesi assistiti da IDA, e i contributi che si basano sul concetto di grant rimarranno il modello centrale su cui fare affidamento. Ma fare un uso più intelligente dei fondi a base di concessione rimane il modo migliore per catalizzare e fare leverage sul settore pubblico e privato in supporto degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

Nel cercare di fare la nostra parte per massimizzare l'impatto che i fondi del Gruppo della Banca Mondiale possono avere sui paesi in via di sviluppo, stiamo cercando come far sì che le risorse di IDA possano essere meglio utilizzate e rendere di più. Per continuare ad essere lo strumento principale atto ad implementare gli obiettivi globali nei paesi più poveri, IDA avrà bisogno di

### Lo dicono i numeri

Importanti conquiste di IDA



# 8 MILLIONI

Dal 2007 al 2015 altri otto milioni di tanzaniani in aree rurali hanno ricevuto accesso all'acqua potabile, un aumento del 75%.



# 78 MILLIONI

di libri di testo e guide per gli insegnanti sono stati sviluppati, stampati e distribuiti a tutti gli studenti nelle scuole primarie e secondarie in Etiopia. 148 nuovi titoli di libri di testo sono stati sviluppati dal 2010 al 2013.

adottare approcci sempre più innovativi per continuare a dare risultati che possono trasformare la realtà di molti paesi poveri.

Di fronte a queste sfide, che sono in continua evoluzione, IDA continua ad attraversare un intenso periodo di rinnovamento. Rimaniamo continuamente in contatto con paesi donatori e paesi in cerca di prestiti allo scopo di esplorare quali possano essere le migliori tecniche per affrontare sfide quale quella della sostenibilità finanziaria di IDA, la fragilità dei paesi poveri e altre problematiche riguardanti le frontiere dello sviluppo. La sfida è di far sì che il mondo intero rimanga concentrato ed ingaggiato nella determinazione a voler porre fine all'estrema povertà ed assicurarsi che i fondi dedicati allo sviluppo vengano utilizzati il più efficientemente possibile.



IDA aiuta i paesi a transitare da crisi e fragilità economica a stabilità mettendo insieme e massimizzando l'impatto degli sforzi dei donatori. **#CrisisResponse**



# PERCHÉ IDA

La Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (International Bank for Reconstruction and Development), nota meglio sotto il semplice nome di Banca Mondiale, è stata istituita nel 1944 allo scopo di aiutare l'Europa a riprendersi dalla devastazione della seconda guerra mondiale.

Il successo di quell'impresa convinse la banca nello spazio di pochi anni a volgere la sua attenzione allo sviluppo di altri paesi. Entro il 1950 divenne chiaro che i paesi più poveri avevano bisogno di condizioni più ragionevoli di quelle che potevano essere offerte dalla Banca per permettere loro di poter ottenere il capitale necessario alla crescita. Fu così che nacque IDA nel 1960.

Oggi, IDA è riconosciuta come istituto globale capace di avere un impatto trasformativo che nessun altro singolo paese donatore può duplicare.

- IDA ha la capacità di offrire la sua leadership alle sfide che confrontano il globo. Dal suo supporto in ambito di resilienza climatica alla creazione di posti di lavoro, all'abilità di ex nemici combattenti a trovare comune accordo e tornare in società fra loro, IDA è l'organizzazione capace di reclutare altri in supporto di problematiche difficili e far sì che si lavori per il bene comune e un mondo più sicuro.
- IDA ha capacità trasformativa. IDA aiuta i paesi a sviluppare soluzioni che hanno letteralmente trasformato l'intero panorama dello sviluppo – dalle sue soluzioni per l'agricoltura che hanno cambiato la storia per milioni di popolazioni dell'Asia del sud che contemplavano la fame negli anni 70 alle sue attività di pioniere nel settore del risanamento debiti e nel saper eliminare completamente il piombo dalla benzina.
- IDA rimane un partner a lungo termine. IDA rimane in un paese a lungo anche dopo che le telecamere sono andate via appunto a dimostrare che il suo impegno è per la durata e la sua capacità è diretta ad assicurarsi che i risultati sono sostenibili.
- Laddove i poveri vengono ignorati semplicemente perché non c'è guadagno da estrarre dai poveri, IDA è l'istituto d'assistenza che porta risultati. Con i suoi progetti idrici, elettrici e sistemi fognari per centinaia di milioni di persone, IDA

è un istituto capace di offrire dignità e migliorare la qualità di vita per milioni di persone.

- IDA rende il mondo più vivibile per donne e bambine. IDA lavora sodo per porre fine a migliaia di anni di discriminazione contro donne e bambine permettendo loro di andare a scuola, dando loro accesso a finanziamenti così che donne imprenditrici possano cominciare piccole attività commerciali che alla fine finisseranno notevolmente il quadro e le prospettive economiche di famiglie e comunità intere.
- Lavorando con la Banca Mondiale, IDA porta al suo operato un approccio integrato allo sviluppo creando un ambiente in cui cambiamenti e progresso possono avverarsi e il settore privato è capace di fare investimenti per dare un lancio all'economia e farla prosperare.
- IDA è il leader globale per trasparenza e viene soggetta ai più stringenti principi di valutazione di qualsiasi altra organizzazione internazionale. Per esempio, IDA si è classificata nella più alta categoria come la più trasparente organizzazione d'assistenza - classificandosi quarta su diciassette organizzazioni multilaterali. IDA è una di solo sei organizzazioni ad aver raggiunto un punteggio di 80 per cento per informazioni a livello progettuale.

- Similmente, una valutazione fatta nel 2014 dal Centro per lo sviluppo globale (Center for Global Development) e dalla Brookings Institution, ha nominato IDA una delle comunità internazionali con la migliore performance di assistenza nello sviluppo citando IDA per il suo basso costo amministrativo, per il suo più prevedibile flusso di assistenza e la sua capacità nel gestire progetti di grosse dimensioni a paragone di altri donatori.

- E nel 2015, un sondaggio eseguito da AidData sui più efficienti policy makers per 126 paesi a basso o medio reddito classificava la Banca Mondiale prima fra 56 donatori bilaterali ed istituzioni multilaterali per la loro capacità ad affermare l'ordine del giorno di un programma e la sua implementazione nei paesi in via di sviluppo. La relazione cita la Banca Mondiale come organizzazione capace di agire molto di sopra del suo proprio peso sul valore del denaro.

In un clima in cui le finanze dei donatori sono scarse, è sempre più importante che i donatori stessi siano capaci di massimizzare l'uso di quelle risorse e farle rendere sempre meglio attraverso canali multilaterali. Il leader in quei canali è IDA.

In Nigeria, cinquantacinque (55) milioni di bambini sono stati vaccinati contro la poliomielite nel 2015, un aumento del 98 per cento rispetto al 2014.

**#EndPoverty #IDA**

La Banca Mondiale  
1818 H Street, N.W.  
Washington, D.C. 20433  
USA

---

[www.worldbank.org/ida](http://www.worldbank.org/ida)

[www.facebook.com/ida.wbg](https://www.facebook.com/ida.wbg)

[www.youtube.com/worldbank](https://www.youtube.com/worldbank)

---